

Il resoconto degli stati generali di ieri

Professioni sanitarie dal ministro Fazio

DI **BENEDETTA PACELLI**

Al via gli stati generali anche per le professioni sanitarie. Le rappresentanze degli ordini e collegi (per questi erano presenti le quattro regolamentate) di categoria sono stati, infatti, ricevuti ieri dal ministro della salute Ferruccio Fazio per mettere a punto le priorità per un segmento di oltre un milione di professionisti. Anche per l'area sanitaria, comunque, si prospetta un iter simile alle categorie vigilate dal ministero della giustizia: definirne i principi chiave e poi unirli nel calderone generale della riforma. E sulle priorità tutti concordano: tariffe come garanzia per i pazienti, pubblicità entro i confini dell'etica professionale, formazione in un'ottica di revisione del 3+2, e poi certificazione dei professionisti e deontologia. La volontà comunque ribadita dal numero uno della salute è quella di muoversi in sinergia con collega Angelino Alfano fatte salve, appunto, le specificità di queste professioni. «Tra le nostre priorità», spiega Giuseppe Palma presidente dell'ordine degli psicologi,

«è quella di rimettere mano alle lauree triennali che, soprattutto per la nostra categoria, hanno abbassato la qualità formativa senza preparare i professionisti richiesti dal mercato». C'è poi il nodo delle tariffe: «Abbiamo presentato da anni un'ipotesi di tariffario su cui non abbiamo avuto alcuna risposta». Parla di un bel risultato Annalisa Silvestro presidente dei collegi degli infermieri, soprattutto in termini di affiatamento e unità nella definizione dei principi generali. Solo sfiorato il nodo del riconoscimento e la disciplina delle professioni sanitarie non ordinistiche (secondo la legge 43/06). «Certo è», dice la Silvestro, «che se si va verso la strada di una regolamentazione delle professioni allora dovrà riflettere anche sulle quelle che hanno un profilo definito con un decreto del ministero e che quindi dovranno incanalarsi verso questo tipo di percorso».

IO ONLINE Altri articoli sul sito www.italiaoggi.it/professioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.